



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
**Nicola Garrone** | Barletta/Canosa di Puglia  
Liceo Artistico | Istituto Professionale Servizi Commerciali e Socio-Sanitari

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Ai sensi D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 art. 5 - comma 2 e della novellata normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo attraverso il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, il D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 e l'O.M. n. 2015 dell'11 marzo 2019 art. 6

**a.s. 2019-20**

### **ISTITUTO PROFESSIONALE**

**Classe 5<sup>a</sup> sez. AC Servizi Socio Sanitari  
Canosa di Puglia**



## Indice del documento del Consiglio di classe

<b>1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO SOCIO SANITARIO .....</b>	<b>3</b>
<b>3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE (dal supplemento Europass al Certificato) .....</b>	<b>4</b>
<b>4. PIANO DI STUDI INDIRIZZO SOCIO SANITARIO .....</b>	<b>6</b>
<b>5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....</b>	<b>7</b>
5.1 Componenti del consiglio di classe.....	7
5.2 Breve storia della classe .....	7
5.3 Profilo didattico della classe.....	8
5.4 Studenti con BES.....	9
5.5 Rapporti con la famiglia .....	9
<b>6. ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO E CRITERI DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>10</b>
6.1 Attività significative svolte ai fini della strutturazione delle competenze .....	10
6.2 Criteri e rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento .....	13
<b>7. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME .....</b>	<b>17</b>
7.1 Discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo .....	17
7.2 Discussione di un breve testo oggetto di studio in lingua e letteratura italiana.....	23
7.3 Analisi del materiale scelto dalla commissione .....	24
7.4 Percorsi trasversali e per l'orientamento (PCTO).....	24
7.5 Cittadinanza e Costituzione – UDA svolte dal consiglio di classe .....	28
<b>8. SIMULAZIONI EFFETTUATE DALLA CLASSE .....</b>	<b>28</b>
<b>9. RELAZIONI FINALI DISCIPLINARI CON OBIETTIVI RIMODULATI A SEGUITO DELLA SOSPENSIONE DELLA FREQUENZA .....</b>	<b>36</b>
<b>10. CREDITO SCOLASTICO .....</b>	<b>37</b>



## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'I.I.S.S. N. Garrone è sede del Liceo Artistico, indirizzo Grafica, Design e Architettura e Ambiente e dell'Istituto Professionale Servizi Commerciali, Servizi commerciali opzione Grafica Pubblicitaria, Servizi Socio-Sanitari.

L'utenza che giunge all'I.I.S.S. "Nicola Garrone" proviene dagli Istituti Secondari di Primo Grado locali, con esigue presenze extra-urbane, o da altri istituti superiori la cui frequenza nel corso dell'anno ha portato a maturare nuove scelte. La scuola è ubicata in un'area semiperiferica abbastanza estesa; il quartiere è dotato di altre istituzioni scolastiche e di poche agenzie educative e servizi socio-culturali, ricreativi e sportivi pubblici. L'utenza ha un livello mediano dell'indice ESCS basso, evidenziando un retroterra economico, sociale e culturale delle famiglie di una certa criticità. Per una parte degli studenti dell'Istituto la scuola rappresenta l'unica opportunità di emancipazione umana e culturale, pertanto l'elemento unificante di tutte le scelte educative e della programmazione a qualsiasi livello è rappresentato dalla promozione delle competenze di cittadinanza. Per quanto riguarda le famiglie, l'atteggiamento prevalente è quello di delega all'istituzione scolastica. Tuttavia un ristretto numero di queste, in particolare quelle del Liceo artistico, partecipano alla definizione delle scelte programmatiche della scuola.

L'istituto si configura come struttura complessa, impegnata su diversi fronti nella ricerca di partnership di qualità per l'implementazione di progetti per i propri studenti. I Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento, l'inclusione e l'innovazione tecnologica sono il contesto in cui la scuola individua partner, con molti dei quali è riuscita a stipulare collaborazioni pluriennali. Le buone pratiche riconosciute a livello nazionale e la risonanza che la scuola ottiene in termini di visibilità nei media consentono di mantenere vivo il legame con le parti produttive del tessuto sociale locale. L'istituto stipula accordi di rete o protocolli di intesa con enti locali (ASL-BAT, Provincia BAT, comuni di Barletta e di Canosa), associazioni ed aziende locali.

Già Centro Territoriale per l'Inclusione, l'Istituto è Scuola Polo Provinciale, pertanto, da anni, è il centro di un'articolata rete di scopo con finalità formative. Impegnata da un decennio in sperimentazioni didattiche nazionali rivolte a studenti con Bisogni educativi Speciali, l'istituto ha diffuso in modo capillare sul territorio provinciale una profonda cultura inclusiva e ha realizzato, in partenariato con l'USR (ufficio territoriale per la BAT) e l'UOSVD NPIS Asl-Bat una nuova modulistica per PEI e PDF su base ICF.

L'intera attività didattica si struttura nel curriculum d'istituto realizzato per Unità di apprendimento consultabili sul sito istituzionale (Area Riservata).

## 2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con



soggetti istituzionali e professionali

- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

### 3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE (dal supplemento Europass al Certificato)

#### Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti



professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche di indirizzo**

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.



#### 4. PIANO DI STUDI INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze umane e soc. (primo biennio) <b>Psicologia</b> (secondo biennio e ultimo anno)	4*	4*	4	5	5
Metodologie operative	2	2	3	-	-
<b>Diritto</b> (primo biennio) <b>Diritto e legislazione socio-sanitaria</b> (secondo biennio e ultimo anno)	2	2	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Elementi di storia dell'arte	2*	-	-	-	-
Igiene e Cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
Educazione musicale	-	2*	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*1 ora in compresenza con Metodologie operative





## 5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 5.1 Componenti del consiglio di classe

Dirigente Scolastico: Antonio Francesco DIVICCARO

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE CLASSE III	DOCENTE CLASSE IV	DOCENTE CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SPAGNOLETTI Maria Luisa	LOSCIALE Barbara	SARCINA Maria
STORIA	SPAGNOLETTI Maria Teresa	LOSCIALE Barbara	SARCINA Maria
LINGUA INGLESE	CONTE Emilia	CONTE Emilia	GORGOGNONE Sabina/ OSTUNI Daniela
LINGUA FRANCESE	DI TRANI Nunzia	DI TRANI Nunzia	DI TRANI Nunzia
MATEMATICA	DINICOLUCCIO Paolo	DI MEO Piero	RUSSO Francesco
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	CINQUEPALMI Giuseppe	LAMESTA Flora/CORTESE Loredana	SPERA Katuscia
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	SACCINTO Lucia Mariacristina	SACCINTO Lucia Mariacristina	SACCINTO Lucia Mariacristina
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	PANDISCIA Antonio	MENTINO Donatella	CARADONNA Alessia
SCIENZE MOTORIE	ORTEGA Borja	SECCIA Alessandro	SPERINTEO Camillo
RELIGIONE	CATALANO don Carmine	ALLEGRO Michele	PASTORE Francesco
METODOLOGIE OPERATIVE	VESSIO Anna	/	/

Docente Coordinatore della Classe: prof. <sup>ssa</sup> Katuscia SPERA

### 5.2 Breve storia della classe

La classe 5<sup>A</sup> è costituita da 13 studenti, 11 ragazze e 2 ragazzi, tutti provenienti dalla classe 4<sup>A</sup> dello scorso anno scolastico. La fisionomia della classe ha subito modificazioni non solo quantitative, per composizione e ridimensionamento del numero degli studenti, ma anche in termini qualitativi per la maturazione di competenze inter e intra-personali apprezzate dall'intero consiglio di classe.

Gli studenti hanno maturato un comportamento rispettoso e consapevolmente aderente alle regole della comunità scolastica manifestando, inoltre, di padroneggiare le competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.

Apprezzabili le dinamiche inclusive, mai artificiose ma sempre naturalmente spontanee.



### 5.3 Profilo didattico della classe

#### a) Livello di competenze, abilità e conoscenze conseguito

Il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza previste nel curriculum d'istituto si attesta fondamentalmente su tre livelli di preparazione, diversificanti per eterogeneità del gruppo classe dovuta ai differenti percorsi di crescita e di formazione. Si attesta un livello **avanzato** per un terzo degli studenti della classe che si contraddistinguono per un approfondito ed autonomo livello di acquisizione delle conoscenze, dei linguaggi e dei metodi, **intermedio** per l'altro terzo della classe caratterizzato dall'acquisizione di adeguate conoscenze e discreta autonomia ed una terza fascia di livello **base** rappresentata da studenti che presentano essenziali livelli di acquisizione delle conoscenze e modesta capacità di rielaborazione ed utilizzo dei linguaggi seppur sufficientemente autonomi.

Nelle discipline di indirizzo l'interesse costante e l'impegno pregevole hanno permesso il conseguimento di un buon livello di competenze, conoscenze e abilità per tutta la classe.

Tenuto conto della situazione di partenza degli studenti, dei progressi, attribuibili alla partecipazione e all'impegno pregevoli, nonché, l'interesse, la motivazione e la partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, al termine del quinquennio, il C.d.c. ritiene che gli studenti abbiano acquisito competenze tali da consentire loro sia l'ingresso nel mondo del lavoro che il prosieguo degli studi.

#### b) Metodologie, ausili e strumenti prevalenti utilizzati dal consiglio di classe

Le metodologie utilizzate nell'ambito delle attività didattiche sono state adeguate alle esigenze della classe. Oltre alle lezioni frontali, esplicative e dialogate, i momenti di apprendimento in aula sono stati attuati ricorrendo a metodologie di brainstorming e lavoro in piccoli gruppi da realizzare secondo le dinamiche del cooperative learning, questo al fine di coadiuvare un apprendimento dinamico. Si sono presentati alla classe materiali diversificati riguardanti gli argomenti trattati, mappe concettuali, rappresentazioni grafiche, testi, brani, articoli, a supporto dell'uso del libro di testo, cercando di favorire l'analisi, la comprensione e la rielaborazione critica, non appiattendolo lo studente al ruolo di spettatore che si limita ad interiorizzare materiali predisposti da altri, lui stesso, in fondo, è il vero artefice della costruzione del proprio sapere.

Il Decreto Ministeriale di sospensione delle attività didattiche ha imposto la chiusura dell'istituto all'utenza ma non la sospensione dell'attività didattica che è proseguita a distanza. A seguito dell'adozione delle **Linee Guida per la Didattica a Distanza, la comunicazione e le riunioni via web, in tempi di emergenza COVID-19**, approvate dal Collegio dei docenti in data 3 aprile 2020, l'Istituto ha privilegiato la modalità della classe virtuale ed ha da subito attivato e reso disponibile all'intera comunità scolastica la Suite di Google per creare ambienti di apprendimento efficaci utilizzando **Classroom**, che consente di trasferire, nelle modalità prescelte dal docente, le spiegazioni asincrone e i materiali utili alle attività settimanali, unitamente alle restituzioni da parte degli studenti e **Hangouts Meet** che, in modalità sincrona, garantisce quell'indispensabile feed-back diretto per la calibrazione degli interventi e per la valutazione. **Per gli studenti impossibilitati a collegarsi ad Internet e/o sprovvisti di dispositivi digitali l'istituto ha realizzato** una rete d'aiuto mettendo a disposizione device in comodato d'uso gratuito e strumenti di connessione alla rete. Per gli studenti in possesso del solo cellulare, i materiali delle lezioni sono stati inviati anche per mail o tramite WhatsApp dal docente. Ulteriori informazioni su attività e metodologie della Didattica a Distanza attuata dall'Istituto possono essere assunte consultando la sezione #ilgarronenonsiferma del sito istituzionale [www.iissgarrone.edu.it](http://www.iissgarrone.edu.it)





**c) Partecipazione al dialogo educativo**

La partecipazione al dialogo educativo è stata costante e attiva per la maggior parte degli studenti relativamente alle attività della scuola, tuttavia, un gruppo esiguo ha assunto un impegno e una partecipazione al dialogo educativo non costanti.

**d) Attività di recupero, potenziamento e promozione delle eccellenze**

L'attività di recupero e potenziamento è stata svolta dal consiglio di classe al termine del primo quadrimestre sotto forma di pausa didattica. Le eccellenze hanno preso parte ad attività di ampliamento dell'offerta formativa volte al conseguimento di traguardi di competenza di livello esperto.

**e) Punti di forza e di debolezza della classe**

Uno dei punti di forza della classe è la coesione, questo ha permesso dinamiche di peer education, cioè proposte educative in cui si è sfruttato il legame di similarità percepito tra i soggetti coinvolti. I pari, infatti, vengono visti come modelli attraverso i quali rileggere le proprie esperienze e, in tal modo, da un lato, consentono allo studente di acquisire conoscenze e competenze di varia natura e, dall'altro, di modificare i propri comportamenti e i propri atteggiamenti.

Il punto di debolezza sta appunto nella disomogeneità dei risultati ottenuti sul piano della maturazione individuale imputabile alla difformità dei contesti socio-culturali di appartenenza, alle diverse motivazioni e ai diversi livelli di esperienza personale.

#### 5.4 Studenti con BES

Tutte le informazioni relative agli studenti con BES (disabili, DSA, altro bisogno educativo speciale) sono contenute in un'apposita relazione. Tale documento, redatto dal Consiglio di Classe e inviato telematicamente al presidente, contiene il profilo di ciascuno studente, le modalità di svolgimento delle prove d'esame, gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative e i criteri di valutazione.

#### 5.5 Rapporti con la famiglia

I rapporti con le famiglie, oltre i due incontri programmati in sede di Collegio e la comunicazione delle valutazioni periodiche, sono stati curati dal coordinatore di classe. Infatti quest'ultimo ha informato i genitori, nel corso dell'anno scolastico, nel caso di eventuali assenze e ritardi ovvero di scarsa applicazione nello studio, al fine di creare una rete di attenzione intorno agli studenti.

### 6. ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO E CRITERI DI VALUTAZIONE



## 6.1 Attività significative svolte ai fini della strutturazione delle competenze

COMPETENZE DI CITTADINANZA	TITOLO ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE	ANNO SCOLASTICO	LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO (livello base non raggiunto, base, autonomo, padronanza)
<p><b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b> Imparare a imparare Progettare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</b> Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria competenza digitale competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>- Progetto teatrale d'istituto: <b>Labyrintus</b> partecipazione al GEF (Global Festival Education) Sanremo; Rappresentazione teatrale (tradotta nella Lingua dei Segni) presso il teatro Lembo</p> <p>-Legalmente: giornata di studi sulla legalità (incontro con don Aniello Manganiello e il giudice Romano De Grazia)</p> <p>- Disconnessi...#non cadere in dipendenza: giornata di sensibilizzazione</p> <p>- Vers le Delf: corso di preparazione per la certificazione linguistica Delf B1</p> <p>- Pon Rise: Dal Banco al Palco</p>	2017/2018	Autonomo



<p><b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b></p> <p>Imparare a imparare Progettare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</b></p> <p>Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria competenza digitale competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Viaggio d'istruzione a Roma: visita alla camera dei deputati</li><li>- Prix Murat. Un romanzo francese per l'Italia</li><li>- Progetto per la sicurezza stradale una guida consapevole per Marco e Iacopo</li><li>- A scuola di legalità: il mondo che vorrei - Bullismo e Cyberbullismo</li><li>- Io lotto marzo: ruoli femminili nella società contemporanea</li><li>- GarroNews: redazione articoli per il periodico di informazione scolastica della sede associata di Canosa</li></ul>	2018/2019	Autonomo
--	---	-----------	----------



<p><b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b></p> <p>Imparare a imparare Progettare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</b></p> <p>Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria competenza digitale competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progetto Pon - "Europe and its Opportunity"-Alternanza-PCTO- Bruxelles</li><li>- Orientamento in uscita: OrientaPuglia</li><li>- Principi attivi contro la guerra: evento Emergency presso multisala Paolillo Barletta</li><li>- Laboratori di orientamento in entrata "EmozionArte" affiancamento della docente nei laboratori esperienziali</li><li>- Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole, iniziativa promossa dal Miur</li><li>- Il giorno della memoria: "La Chiave di Sara" riflessioni e dibattito sul genocidio</li><li>- La rete contro la violenza (2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> edizione), La gabbia di Anna</li><li>- presentazione del libro di Maria Lovito</li><li>- Giornata di sensibilizzazione alla conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare-CIVES odv Bat</li><li>- Partecipazione all'evento "FACCIAMO LUCE sul tumore al pancreas"</li><li>- Conferenza sul tema "Giornata mondiale della Polio"</li><li>- Convegno: Riabilitazione e sclerosi multipla con Laboratorio esperienziale "Senti come mi sento"</li><li>- Visita della Comunità educativa per minori "Piccolo principe" (Andria) incontro/formazione con la dott.ssa Sabina Pinto responsabile</li><li>-Incontro formativo presso il Consultorio familiare</li></ul> <p><b>FAD</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Autismo: definizione e interpretazione della comunicazione non verbale nei soggetti autistici, analisi dei casi e ipotesi di intervento realizzate dai Centri specializzati</li><li>- I minori e la criminalità organizzata</li><li>- Festa dell'Europa partecipazione alla Live Chat-Video conferenza - Dialogare con i deputati europei e conoscere più da vicino il lavoro delle Istituzioni UE</li></ul>	2019/2020	Autonomo
--	---	-----------	----------



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Videoconferenza con Giuseppe Dimiccoli, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, sul tema "Festeggiare l'Europa solidale al tempo del Coronavirus"</li><li>- Uniti per la Legalità: diretta streaming Unipegaso</li><li>- Convegno: La lotta alle Mafie Intervengono dott. Catello Maresca, Don Aniello Manganiello, Prof. Elio Veltri</li></ul>	
--	---	--

## 6.2 Criteri e rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Dal protocollo di Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento:

- considerazione della situazione di partenza e dei progressi attribuibili alla partecipazione e all'impegno dello studente
- attenzione prestata alle lezioni
- diligenza nello svolgere i compiti a casa assegnati
- interesse, motivazione e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- valutazione complessiva del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo
- correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo educativo
- conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza previste nel curriculum d'istituto.

Questi sono stati riadattati durante la **didattica a distanza** in questo modo:

- presenza alle lezioni on line
- capacità di interazione durante le lezioni sincrone
- rispetto dei turni di parola
- puntualità nella restituzione delle attività assegnate
- cura nello svolgimento delle attività assegnate
- capacità di ricerca, rielaborazione, analisi, sintesi e approfondimento nelle restituzioni
- capacità di attivare processi logici nello svolgimento delle attività assegnate.



LIVELLO	DESCRIPTORI APPRENDIMENTI
<b>PADRONANZA</b>  <b>10-9</b>	10> Livello esperto di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi in molteplici contesti. Impegno e partecipazione attivi con autoregolazione dei propri processi di apprendimento. Uso creativo di conoscenze, linguaggi e metodi in contesti differenziati e non abituali. 9> Approfondito livello di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi anche in contesti diversi da quelli in cui sono maturati. Impegno e partecipazione al dialogo educativo attivi. Ottima autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai diversi contesti di studio, relazione e lavoro.
<b>AUTONOMO</b>  <b>8-7</b>	8> Sicura applicazione delle conoscenze con buone capacità di argomentazione, sintesi e rielaborazione personale. Impegno e partecipazione al dialogo educativo costanti. Adeguate interazione in contesti di studio, relazionali e di lavoro. 7> Adeguato livello di acquisizione delle conoscenze che risultano pertinenti al contesto. Impegno e partecipazione costanti. Discreta autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro ma legate a contesti strutturati.
<b>BASILARE</b>  <b>6</b>	Essenziale livello di acquisizione delle conoscenze e modesta rielaborazione e capacità di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo presenti anche se non costanti. Sufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro, applicate con sicurezza solo in contesti noti.
<b>PARZIALE</b>  <b>5</b>	Parziale livello di acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali e difficoltà di rielaborazione e di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo da supportare. Parziale autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
<b>NON ADEGUATO</b> <b>3-4</b>	4> Conoscenze frammentarie, prive di rielaborazione ed esposte in maniera impropria. Impegno e partecipazione discontinui. Insufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro. 3> Conoscenze episodiche e frammentarie esposte in maniera lacunosa. Impegno e partecipazione al dialogo educativo inadeguati. Scarsa autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro.
<b>ASSENZA</b> <b>2</b>	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione al dialogo educativo assenti. Nessuna autonomia e autoregolazione nell'esecuzione dei compiti assegnati.





**INDICATORI E DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMO QUADRIMESTRE**

<b>VOTO</b>	<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	<b>COLLABORARE PARTECIPARE COMUNICARE</b>	<b>FREQUENZA SCOLASTICA</b>
10	Agisce in modo consapevole manifestando con rispetto i propri punti di vista, ascolta quelli dei compagni e ne valorizza i contributi. Mette in pratica le otto competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo. Coglie le esigenze del gruppo, rappresentando un importante punto di riferimento per la classe.	Ha una frequenza costante.
9	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.	Agisce in modo consapevole apportando contributi preziosi alla realizzazione di un clima relazionale efficace. Opera all'interno nella comunità scolastica in ottica solidale e in modo propositivo.	Ha una frequenza costante.
8	Presenta un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle idee altrui.	È attento durante le lezioni e collaborativo con i coetanei e con tutto il personale scolastico.	Frequenta in maniera abbastanza continua ed effettua qualche ritardo.
7	Si comporta non sempre correttamente, come sottolineato dalle episodiche annotazioni riportate sul registro di classe.	L'attenzione è episodica e strumentale.	Frequenta in maniera discontinua ed effettua ritardi diffusi.
6	Partecipa all'attività didattica in maniera spesso decontestualizzata arrecando continuo disturbo alla lezione. Questo viene evidenziato dalle numerose annotazioni in violazione del Regolamento d'Istituto riportate sul registro di classe, con conseguenti provvedimenti disciplinari che prevedono sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica.	Si distrae facilmente durante le lezioni e partecipa passivamente al colloquio educativo.	Frequenta in modo molto irregolare ed effettua ritardi sistematici.
5	Ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.	Si è reso responsabile di comportamenti realizzati in violazione dei doveri di impegno scolastico, di rispetto delle persone e del patrimonio della scuola.	La frequenza è nulla o molto discontinua



DESCRIPTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDO QUADRIMESTRE (dalle Linee Guida della Didattica a Distanza)

VOTO	DESCRITTORE
10	Lo studente assume un comportamento responsabile e collaborativo. Partecipa assiduamente alle attività a distanza offrendo un contributo personale apprezzabile.
9	Lo studente assume un comportamento responsabile. Partecipa assiduamente alle attività a distanza offrendo il proprio contributo.
8	Lo studente assume un comportamento corretto. Partecipa alle attività in maniera abbastanza assidua, non sottraendosi alle attività.
7	Lo studente assume un comportamento altalenante. Non partecipa in maniera abbastanza assidua e non sempre rispetta le consegne e si sottrae ai compiti.
6	Lo studente assume un comportamento poco collaborativo. Svolge saltuariamente o non svolge le attività a distanza e mostra un modesto senso di responsabilità.



## 7. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME

In base all'art. 16 dell'O.M. del 16 maggio 2020, le prove d'esame sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

Lo studente dovrà dimostrare:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
- c) di aver maturato le competenze previste dalle attività di "Cittadinanza e Costituzione" declinate dal consiglio di classe.

La sottocommissione provvede alla predisposizione dei materiali di cui all'articolo 17 comma 1, lettera c) prima di ogni giornata di colloquio, per i relativi candidati. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

**L'esame è così articolato e scandito:**

### 7.1 Discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo

**La discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo** individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del Decreto è effettuata in base a un argomento **assegnato** a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime **entro il 1° di giugno**. Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato. L'elaborato è **trasmesso** dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica entro il **13 giugno**.

La traccia dell'elaborato di indirizzo e i singoli elaborati salvati in formato pdf, saranno resi disponibili per la commissione il giorno della riunione plenaria e utilizzati come supporto alla discussione in fase di avvio del colloquio.

In sede di approvazione del presente documento il consiglio di classe esprime parere favorevole unanime alla assegnazione di argomenti diversi per gruppi di studenti.

**Tracce approvate dal consiglio di classe:**

#### **Traccia n° 1 – Alcol dipendenza**

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo e dalla descrizione del caso, parla dell'alcol come fattore di rischio nella società. L'osservatorio nazionale alcol ha rivelato che circa 750000 italiani consumano bevande alcoliche prima dei sedici anni e che l'età di chi inizia ad assumere alcol si abbassa sempre di più. Spiega i danni fisici indotti dall'alcol e le fasi



dell'intervento individualizzato che i servizi socio-sanitari possono mettere in atto per un soggetto alcolodipendente.

## Articolo

“È noto che l'uso di bevande alcoliche interessa tutte le nazioni e tutte le epoche della storia in quanto l'uomo ha sempre cercato di alleviare la fatica del vivere, la sofferenza, l'ansia ed il dolore attraverso sostanze psicoattive:

- nell'Odissea si legge che a Telemaco, durante la ricerca del padre Ulisse venne offerta, per rendere gradevole il riposo, il *Nepente*, una bevanda a base di vino e oppio;
- gli operai delle piramidi egiziane bevevano birra per alleviare la fatica;
- l'imperatore Vespasiano nel II secolo d.c., per motivi di ordine pubblico, per far cessare i Bacchanali (processioni per onorare Dioniso caratterizzate da musica, canti e bere smodato che si concludevano quasi sempre con risse e violenze) ordinò, come Nerone per i cristiani, di crocifiggere circa 20.000 seguaci del Dio Bacco.

Con l'avvento della distillazione (intorno all'anno Mille da parte degli arabi) e la diffusione dei super-alcolici, nell'Europa cristiana delle crociate, l'etilismo peggiorò ulteriormente.

L'alcol quindi è una droga con la quale conviviamo da millenni e che ha sviluppato un'elevata tolleranza sociale.

Anche se in Italia i morti sono oltre quarantamila l'anno, l'allarme sociale è molto inferiore rispetto alle altre sostanze”.

In salute News. Quotidiano di informazione e approfondimento

## Il caso: una testimonianza



*L'alcol mi ha tolto tutto, l'amore, l'affetto di 5 figli e la dignità. Ora che ho finito il percorso dell'astinenza, combatto contro l'etilismo. La mia soddisfazione più grande è quella di strappare le persone dalla bottiglia. Adesso sono un pensionato delle Ferrovie e vivo solo, nonostante due matrimoni e cinque figli. Avevo imboccato il tunnel della dipendenza iniziando con un bicchiere di whisky con gli amici. Senza accorgermene, sono diventato dipendente sino a oltre una bottiglia di grappa al giorno. Nei primi anni di matrimonio bevevo in modo equilibrato. Poi è stato un crescendo. Ero conscio che non dovevo superare certi limiti, ma non ci riuscivo. Appena sveglio, prima di andare a lavorare, sorseggiavo due o tre bicchieri di scotch. Con questo stile di vita più brevi, più il tuo fisico chiede benzina. Sono arrivato a tracannare di brutto. Purtroppo a pagarne il conto non è solo l'alcolista, ma tutta la famiglia. I miei errori si ripercuotevano sui miei figli. Sono stato un pessimo padre. Quasi sempre assente. Ora loro sono adulti, qualche volta ci sentiamo, ma siamo come estranei. L'unica compagna che mi rimaneva era la solitudine. Sono stato isolato. La mia vita prima del "gruppo" era vuota, senza passioni che ti scaldano il cuore. Improvvisamente nel silenzio assordante della mia casa mi resi conto di essere al capolinea. Guardai allo specchio il mio volto e vidi quello che rimaneva di un uomo. Decisi di smettere. Mi rimboccai le maniche. Chiesi al medico di famiglia dove fosse qualcuno pronto ad ascoltarmi e a tirarmi fuori dai guai. Era il 1999 e il gruppo AMA subito mi sembrò il luogo giusto."*

#### **Traccia n° 2 – Demenza Senile**

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano riportato e dalla descrizione del caso, tratta l'argomento della demenza, spiegando nello specifico l'evoluzione dei segni e dei sintomi riconducibili a questa patologia. Spiega, inoltre, quali trattamenti si adatterebbero meglio alla situazione di Andrea.

#### **Brano dello psicologo contemporaneo Ian Morton**

Un'assistenza alla demenza centrata sulla persona deve valorizzare l'autonomia dell'individuo e aumentare la sua sensazione di poter mantenere il più a lungo possibile il controllo delle proprie azioni della vita quotidiana. Pur nella consapevolezza dei limiti, bisogna comprendere il bisogno di sentirsi attivi e provare ad adattare gli ambienti in questo senso. In termini interpersonali, l'approccio centrato sulla persona ci porta ad incoraggiare la persona con demenza a organizzarsi il tempo, cercando di essere attenti all'espressione delle preoccupazioni, più che alla loro effettiva rilevanza, e accompagnando il malato nell'esplorazione di questi problemi.

*(I. Morton, La persona con demenza. Approcci psicologici centrati sulla persona, Erickson, Trento 2004, pp. 18-21)*





## Caso

Andrea è un ottantenne che soffre di demenza senile da circa cinque anni. Prima di ammalarsi trascorreva le sue giornate badando ai nipotini assieme alla moglie oppure giocando a bocce con i suoi amici. Come molti altri giorni, in un pomeriggio d'estate di circa cinque anni fa, Andrea si è recato alla bocciofila, ma non è rientrato a casa per cena; allarmata, la moglie ha chiamato i carabinieri i quali lo hanno ritrovato dopo due ore dall'altra parte della città, in stato confusionale ed estremamente agitato. La moglie, tempo prima, aveva notato alcuni sintomi, ma negava a se stessa che il marito potesse essersi ammalato di demenza: era capitato, infatti, che Andrea non riuscisse ad apparecchiare il tavolo perché non trovava i piatti e i bicchieri, oppure che andasse in cantina a prendere una bottiglia di vino ma tornasse senza niente, dicendo che non ricordava perché fosse sceso in cantina. Una volta diagnostica la demenza, la moglie si è fatta carico di Andrea e lo ha assistito per due anni ininterrottamente. Quando la situazione è peggiorata, però, sia la moglie sia i figli hanno acconsentito ad inserirlo in una struttura residenziale.

### Traccia n° 3 – Enuresi

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo riportato e dalla descrizione del caso, tratta l'argomento del disturbo di Carlos, evidenziando quali possono essere le cause e le forme cliniche. Descrivi, inoltre, le caratteristiche della violenza assistita e gli interventi utili per gestire il problema e risolverlo.

### Articolo

"L'**enuresi** non è una vera e propria patologia, ma un disturbo che può persistere anche durante l'adolescenza e che va adeguatamente affrontato.

È una condizione che può avere un impatto profondo sul comportamento di un bambino o di un giovane, sul benessere emotivo e sulla vita sociale e nonostante l'elevata prevalenza dell'enuresi, la formazione degli operatori sanitari nella valutazione e nella gestione di questa condizione è spesso insoddisfacente.

Le cause dell'enuresi non sono chiare, ma può essere dovuta ad una combinazione di diversi fattori predisponenti."

<https://www.nurse24.it/> Pubblicato il 09.04.18 di [Alba Tavolaro](#) Aggiornato il 17.01.20

## Caso

Carlos è un bambino peruviano di sei anni, che vive in Italia da pochi mesi; la sua famiglia è venuta nel nostro paese due anni fa, per trovare lavoro e il bambino l'ha raggiunta successivamente. I genitori di Carlos hanno trovato occupazione, il padre nell'edilizia e la madre come domestica; entrambi sono soddisfatti dal punto di vista occupazionale perché





finalmente vivono in condizioni migliori, ma ben presto, fra i due nascono litigi e incomprensioni anche per la stanchezza di un lavoro molto faticoso che non consente loro di seguire Carlos e di accorgersi del disagio che il bambino sta vivendo nel dover affrontare un nuovo ambiente di vita, molto diverso da quello da cui proviene. Inoltre, spesso, Carlos assiste a violenti litigi fra i genitori, a seguito dei quali ha disturbi di enuresi. Di comune accordo, i genitori decidono di rivolgersi al pediatra che consiglia di effettuare una serie di indagini e di fare affiancare il bambino da uno psicologo.

#### Traccia n° 4 – Paralisi Cerebrale Infantile

##### Le Paralisi Cerebrali infantili

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo riportato e dalla descrizione del caso, tratta l'argomento della patologia di cui è affetta Raffaella, evidenziando quali possono essere le cause, le caratteristiche generali e le possibili diverse manifestazioni cliniche. Spiega, inoltre, le fasi di un piano di intervento che i servizi socio-sanitari possono attuare per aiutare Raffaella nel gestire la sua quotidianità e nell'affrontare la sua patologia nella maniera più serena possibile in riferimento anche all'emergenza sanitaria del COVID-19.

##### Articolo web

**Paralisi cerebrale infantile, finanziato un progetto di ricerca coordinato dall'Università di Pisa "BornToGetThere".** E' un progetto europeo che ha come obiettivo costruire una rete europea per la diagnosi e l'intervento precoci nei neonati a rischio di sviluppare una paralisi cerebrale, quali ad esempio i nati pre-termine o i neonati con parto difficoltoso. Infatti la paralisi cerebrale infantile è la disabilità fisica più comune nell'infanzia, che colpisce più di 1 milione di persone in Europa e più di 17 milioni in tutto il mondo. Mentre la sua incidenza è attualmente inferiore a 2 su 1000 nei nati in paesi ad alto reddito, si ritiene che i tassi siano notevolmente più elevati nelle economie a medio e basso reddito. Causata da un danno a carico del sistema nervoso centrale che si origina durante la gravidanza o nelle primissime settimane di vita, essa comporta un'alterazione persistente delle funzioni motorie e sensoriali con livelli molto diversi di gravità a seconda delle circostanze. Trattandosi di una condizione che persiste per tutto l'arco della vita, comporta enormi costi sanitari e sociali con un impatto difficilmente calcolabile sulle famiglie e sulla comunità.

**Fonte: Università di Pisa - ufficio stampa 04/02/2020**

<https://www.gonews.it/2020/02/04/paralisi-cerebrale-infantile-finanziato-un-progetto-unipi/>

##### Caso

Raffaella, di 4 anni, è affetta da paralisi cerebrale infantile congenita e precisamente da emiplegia spastica sinistra; il suo quadro clinico è complicato da una lieve disabilità intellettiva e da disturbi del linguaggio. Alla nascita presentava alcuni segni che indirizzarono il pediatra verso il sospetto di un disturbo neurologico: la neonata aveva la cute pallida, gli occhi sbarrati e lo sguardo fisso, ipotonia e assenza dei riflessi neonatali. Ad un controllo neurologico al sesto mese furono riscontrati evidenti segni di movimenti



incontrollati e alla fine del primo anno di vita, il neurologo emise con certezza la diagnosi. Sottoposta precocemente ai trattamenti di riabilitazione, la bambina, sia pure con ritardo, ha cominciato a camminare, a parlare, ad usare la mano colpita per i comuni bisogni e ad interagire e socializzare con i coetanei in una scuola dell'infanzia.

## Traccia n° 5 – Tossicodipendenza

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo riportato e dalla descrizione del caso, tratta l'argomento della tossicodipendenza, chiarendo i suoi effetti e danni psico-fisici e i percorsi che si possono compiere per liberarsene. Spiega, inoltre, le fasi del piano di intervento individualizzato che i servizi socio-sanitari possono mettere in atto per aiutare Marco.

### Articolo di giornale

«La tossicodipendenza è una malattia che racchiude molti fattori. È cronica, ha un andamento ciclico ed è

relativa a qualcosa di straordinariamente complesso: il comportamento umano.

Immaginare soluzioni semplici è irrealistico», commenta lo psichiatra Ifio Lucchini, direttore del Dipartimento di salute mentale dell'azienda socio sanitaria territoriale Melegnano e Martesana.

Quali sono, dunque, le vie d'uscita oggi considerate più valide? Un primo punto da precisare è che si

tratta sempre di percorsi altamente personalizzati, perché le variabili in gioco sono molte, a partire dalla

sostanza da cui ci si vuole liberare. «Per alcune, come gli oppioidi, le benzodiazepine e l'alcol, esistono anche

trattamenti farmacologici, mentre per tutte le altre - cannabis, cocaina, metamfetamine, nuove sostanze

psicoattive - non ce ne sono», spiega Guido Mannaioni, tossicologo dell'Università di Firenze e membro della

Società italiana di farmacologia. Il problema è che anche una medicina di "dimostrata efficacia" non funziona

sempre e comunque. Per questo al "braccio farmacologico" della terapia si affianca in genere quello

psicoterapeutico ed educativo, che in assenza di medicinali costituisce spesso l'unica possibilità. «Le strategie in

campo sono diverse», chiarisce Lucchini, che è stato anche presidente della Federazione degli operatori dei

servizi delle dipendenze (FederSerd). «Dai colloqui motivazionali alla terapia cognitivo-comportamentale, dalla

terapia familiare a quella individuale o di gruppo, fino ai gruppi di auto-aiuto, che favoriscono l'accettazione

della propria condizione». Il primo contatto con il mondo delle terapie avviene in genere in un SerD, un

servizio pubblico per le dipendenze e spesso tutto il percorso, che sia farmacologico, psicoterapeutico o

combinato, si snoda attraverso appuntamenti regolari in questi ambulatori.



In una minoranza di casi, invece - «specie se si tratta di adolescenti o di persone con disturbi psichiatrici», precisa Lucchini -, si preferisce un trattamento residenziale in una comunità.

V. Murelli, Obiettivo: tornare liberi, in “FocusEXTR”  
maggio 2018

## Caso

Mi chiamo Marco. La mia storia inizia all'età di 11/ 12 anni quando per problemi in casa, per voglia di appartenenza a un gruppo e anche un po' per sentirmi grande ho iniziato a fumare le prime canne e da allora non ho mai smesso un giorno. Col passare del tempo i problemi si sono moltiplicati e al posto di affrontarli cercavo di evitarli rifugiandomi sempre di più in un mondo "alternativo" e "alterato" che non corrispondeva alla realtà. Ho iniziato ad usare altre sostanze e all'età di 15 anni fino a 25 ho passato praticamente ogni weekend e ogni festività a distruggermi ed annichilirmi ai rave party.

Ho usato LSD, ketamina, ecstasy, anfetamina, mescalina, cocaina, oppio, alcool, crack ed eroina, e i problemi non hanno fatto altro che aumentare fino a sommergermi. Litigi con i miei familiari, relazioni che si distruggono, amicizie che vengono meno, lavori persi, macchine distrutte, camion/camper sequestrati, denunce, processi, patente ritirata 4 volte, accuse di spaccio e altro ancora.

### 7.2 Discussione di un breve testo oggetto di studio in lingua e letteratura italiana

La discussione di un breve testo, già **oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno**, sarà effettuata scegliendo uno dei brani di cui all'elenco seguente:

1. Giuseppe UNGARETTI – “La madre” (*Sentimento del tempo*, 1930).
2. Giuseppe UNGARETTI – “San martino del Carso”
3. Giuseppe UNGARETTI – “Soldati” (*Allegria di naufragi* 1919)
4. Giuseppe UNGARETTI – “Veglia” (*Allegria di naufragi*, 1919)



5. Giuseppe UNGARETTI "Fratelli" (*Allegria di naufragi*, 1919)
6. Italo SVEVO – da *La Coscienza di Zeno*
7. Luigi PIRANDELLO – "L'uomo dal fiore in bocca", 1922
8. Luigi PIRANDELLO – "ENRICO IV" 1918
9. Luigi PIRANDELLO – "La patente" 1911
10. Giovanni VERGA – la "Prefazione ai *Malavoglia*" che funge da prefazione all'intero ciclo dei *Vinti* (1881)
11. Gabriele D'ANNUNZIO – "La pioggia nel pineto" (Alcyone, 1902-03)
12. Luigi PIRANDELLO – "Il treno ha fischiato" 1903
13. Giovanni PASCOLI - "X AGOSTO" 1891
14. Eugenio MONTALE – "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" 1971
15. Giovanni VERGA – "La Roba"
16. Giovanni VERGA – "Rosso Malpelo"
17. Gabriele D'ANNUNZIO – "Il Piacere", cap. I
18. Italo SVEVO – da "La Coscienza di Zeno"
19. Italo SVEVO – La coscienza di Zeno, "La salute di Augusta"
20. Giovanni VERGA – I *Malavoglia* CAPITOLO 1°

Nell'**Allegato 1** del documento vengono riportati i testi.

### 7.3 Analisi del materiale scelto dalla commissione

In base all'art. 17 comma 1, lettera c) dell'ordinanza, la sottocommissione provvede alla predisposizione dei materiali prima di ogni giornata di colloquio, per i relativi candidati. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. I nodi concettuali interdisciplinari sono inseriti nell' **Allegato 2** del documento insieme con l'UdA del PCTO.

### 7.4 Percorsi trasversali e per l'orientamento (PCTO)

#### Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro Legge 107/15

#### RELAZIONE PROGETTISTA/TUTOR

Progetto					
A.S.	2019/2020	Istituto	I.I.S.S. Garrone Barletta BT-Sede associata di Canosa di Puglia	Classe	5 <sup>A</sup> A s.s.s.

Soggetto attuatore  
 I.I.S.S. "N. GARRONE"



### Relazione progettazione e risultati del progetto

Le attività di alternanza realizzate si inseriscono all'interno del progetto di apprendimento di durata triennale dal titolo **"Operatore in tecniche di animazione e assistenza socio-educativa per anziani, disabili e minori"** mirato all'acquisizione delle competenze di base per operare con alcune delle principali categorie sociali d'interesse per gli operatori del settore socio-educativo quali minori, anziani e diversamente abili.

Nello specifico per l'anno scolastico **2017/2018** l'attività relativa al PCTO si è svolta presso strutture socio-educative per minori, gli studenti si sono impegnati nella progettazione e realizzazione di percorsi stimolanti e altamente educativi sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo rivolti a bambini dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia, veicolando i contenuti proposti con strumenti e metodologie adatte alla fascia di età dell'utenza, quali ad esempio fiabe, filastrocche e canzoni, e la realizzazione di disegni e lavoretti.

Le scuole interessate: Istituto comprensivo **"Bovio-Mazzini"**, Istituto Comprensivo **"Foscolo - De Muro Lomanto"**, Istituto Comprensivo **"Marconi-Carella"**

Per l'anno scolastico **2018/2019** le attività di PCTO hanno interessato gli interventi rivolti ad anziani residenti in case di cura e gruppi appartamento.

Gli studenti sono stati collocati presso tre strutture: **R.S.S.A. S.Giuseppe**, la casa di riposo **Oasi A. Minerva** e il gruppo appartamento **La Casa di Irene**. Gli studenti del primo gruppo hanno affiancato educatori ed infermieri impegnati in attività ricreative e di assistenza, così come nel secondo gruppo, diversamente, il gruppo di studenti operante presso i gruppi appartamento della Casa di Irene, oltre alle attività di affiancamento degli O.S.S., hanno potuto sperimentare tecniche minime di animazione ludico-creative in forma autonoma.

L'inserimento è stato lineare gli studenti hanno instaurato buone relazioni sia con gli anziani ospiti delle strutture che con le figure professionali di riferimento dimostrando di saper contribuire al lavoro di equipe, oltre ad essere partecipativi gli studenti sono stati propositivi organizzando attività ludico-creative per animare il tempo libero, avvalorando la capacità di saper trasferire in ambito lavorativo le competenze acquisite a scuola.

Nell'anno scolastico **2019/2020** gli studenti avrebbero dovuto espletare le ore di stage in azienda presso una struttura che si occupa di persone diversabili, la **Cooperativa Sociale "IL SORRISO"**, con sede in Canosa di Puglia. Avendo programmato le attività nel mese di Marzo si è incorsi nella sospensione dell'attività scolastica avvenuta a seguito del DPCM 9 Marzo 2020 che ha esteso a tutto il territorio nazionale le misure di contenimento imposte dall'emergenza COVID-19. L'istituzione scolastica ha risposto prontamente all'emergenza valutando opportuno che la comunità scolastica si aprisse alle potenzialità della DaD, modalità di fare scuola che si è dimostrata indispensabile al fine di garantire la continuità nei percorsi di apprendimento. Si è pertanto proceduto alla rimodulazione delle Uda previste dal PCTO relativo al quinto anno, a mezzo della quale si è previsto che la classe avesse la possibilità di usufruire di incontri di formazione con esperti esterni in modalità FAD. A conclusione del percorso si verifica che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la situazione emergenziale ha spinto i ragazzi a strutturare competenze trasversali apprezzabili legate all'imparare ad imparare, alla necessità di collaborare e partecipare diversamente alle attività didattiche e alla costruzione del sapere, sviluppando competenze digitali adeguate alle esigenze nascenti. La resilienza, la capacità di problem solving hanno accompagnato la nuova didattica e i loro percorsi. Si rileva, inoltre che gran parte degli studenti che compongono il gruppo classe sono opportunamente orientati verso le scelte future.

Si riporta di seguito opportuna schematizzazione delle attività pratiche e formative svolte nel corso del triennio.





#### Colastico 2017/2018

<b>Docente</b>	Maria Teresa Spagnoletti	<b>Totale ore</b>	200
----------------	--------------------------	-------------------	-----

Ore svolte in azienda	120	Dal 05/02/2018 al 28/02/2018
Ore di formazione in aula	80	12 ore corso per la sicurezza 68 ore

#### Ore svolte descritte per moduli e monte ore

Ore svolte 68 ore di formazione in aula secondo la seguente scansione oraria:

Disciplina	Moduli	Ore
Psicologia generale ed applicata	La comunicazione empatica	9
Fisiologia	Fisiologia e patologia dell'età evolutiva	9
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Legislazione sui minori	9
Lingua e letteratura italiana	La narrazione, raccontare agli altri	8
Metodologie operative	Orientamento per l'alternanza	9
Lingua francese	Le professioni nel settore dell'assistenza	8
Matematica	Giocare con le figure geometriche	8
Lingua inglese	Il corpo umano	8

#### Colastico 2018/2019

<b>Docente</b>	Katiuscia Spera	<b>Totale ore</b>	96
----------------	-----------------	-------------------	----

Ore svolte in azienda	66	Dal 01/04/2019 al 12/04/2019
Ore di formazione in aula	30	





#### Attività svolte descritte per moduli e monte ore

Sono state svolte 30 ore di formazione in aula secondo la seguente scansione oraria:

Disciplina	Moduli	Ore
Psicologia generale ed applicata	Interventi e servizi a sostegno dell'anziano	9
Igiene e cultura medico-sanitaria	La cura dell'anziano con malattie neurovegetative	9
Diritto e legislazione socio-sanitaria	I servizi socio-sanitari	9
Lingua Inglese	Malattie degenerative	3

#### Anno scolastico 2019/2020

Progettista	Katiuscia Spera	Totale ore	30
-------------	-----------------	------------	----

Ore di formazione in aula	18
---------------------------	----

#### Attività svolte descritte per moduli e monte ore

Sono state svolte 18 ore di formazione in aula secondo la seguente scansione oraria:

Disciplina	Moduli	Ore
Psicologia generale ed applicata	Disabilità e servizi territoriali	5
Igiene e cultura medico-sanitaria	Disabilità e servizi assistenziali	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Servizi erogati dal SSN e dal servizio socio-sanitario	8

#### Formazione con esperti esterni

Partecipazione all'evento "FACCIAMO LUCE sul tumore al pancreas"

Conferenza sul tema "Giornata mondiale della Polio"

Convegno: Riabilitazione e sclerosi multipla con Laboratorio esperienziale "Senti come mi sento"

Convegno: Giornata di sensibilizzazione alla conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP)

#### Visite aziendali

- Comunità educativa per minori "Piccolo principe" (Andria) incontro/formazione con la dott.ssa Sabina Pinto responsabile della struttura
- Consultorio familiare

#### Incontri di formazione in modalità FAD con esperti esterni:

Incontro con le psicologhe dott.ssa Mariangela Acquaviva e dott.ssa Mariagrazia Cuccorese

- Autismo: definizione e interpretazione della comunicazione non verbale nei soggetti autistici, analisi dei casi e ipotesi di intervento realizzate dai Centri specializzati

Incontro con il dott. Luca Buonvino magistrato presso il tribunale dei minori

- I minori e la criminalità organizzata

Firma del progettista

**KATIUSCIA SPERA**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2,  
decreto Legislativo 39/93)



## 7.5 Cittadinanza e Costituzione – UDA svolte dal consiglio di classe

La promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: il Regolamento di istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascuno studente, l'adozione di comportamenti consoni e la stigmatizzazione di quelli non corretti tramite il Regolamento delle sanzioni disciplinari, contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Le UDA interdisciplinari di cittadinanza, che rappresentano l'orizzonte di senso di tutto il curriculum, hanno come sfondo comune l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 e si arricchiscono di contributi disciplinari e interdisciplinari. Le unità di apprendimento di Cittadinanza e Costituzione sono riportate nell'**Allegato 4** del documento.

La consultazione della sezione #ilgarronenonsiferma del sito istituzionale [www.iissgarrone.edu.it](http://www.iissgarrone.edu.it) testimonia la partecipazione della componente studentesca alla vita della comunità scolastica e la valorizzazione del contributo di ogni singolo studente alle attività realizzate.

## 8. SIMULAZIONI EFFETTUATE DALLA CLASSE

Prima della sospensione dell'attività didattica sono state effettuate le seguenti simulazioni:

PRIMA PROVA

**19 Febbraio 2020**

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

### **PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

Donna

Quand'eri

giovinetta pungevi

come una mora di macchia. Anche il piede

t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora

giovane, ancora

sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano

l'anime nostre, una ne fanno. E dietro

i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo

bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957)



confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

### Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

### PROPOSTA A2

**Giovanni Verga**, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti gridi, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza



far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

### **Interpretazione**

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di



sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B3** Testo tratto da: **Giuseppe Lupo** Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.





«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'history si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di history e come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo i scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di history? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### **Produzione**

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI**





## ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia. "Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?" "A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli. "2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta



nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”. Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### **PROPOSTA B2**

Nel volume *Intervista sul nuovo secolo* (1999), il politologo Antonio Polito intervista il prestigioso storico inglese Eric J. Hobsbawm (1917 – 2012) sulle prospettive che si aprono nel nuovo millennio, nell’epoca della globalizzazione, in particolare in riferimento al tema del lavoro. D. Un altro punto chiave dell’economia moderna è il progressivo passaggio dalla prevalenza dell’industria manifatturiera a un’economia basata sui servizi. Molti mostrano una certa nostalgia per il lavoratore dell’industria. Non crede invece che la società postindustriale sia un’ottima risposta a un mondo in cui le idee si vendono meglio delle cose? Oggi l’investimento nell’industria - grazie alle nuove tecnologie - non garantisce nemmeno più l’incremento della base produttiva. “Più profitti, meno posti di lavoro”, è questo il credo della nuova economia. (...) R. Questo processo è stato accelerato dalla globalizzazione, ma non ne è necessariamente un effetto. Sì, è vero quello che lei dice. Ma è sbagliato parlare di era postindustriale perché, in effetti, i beni e i servizi che erano prodotti nell’era industriale lo sono ancor oggi. E sebbene siano prodotti in quantità maggiore e con una più ampia distribuzione, ciò avviene con meno impiego di lavoro. La novità è che, tra i fattori di produzione, gli esseri umani sono sempre meno necessari. Perché, parlando in termini relativi, non producono quanto costano: gli esseri umani non sono adatti al capitalismo. Questo non provoca effetti negativi sulla produzione. Ciò che è necessario, invece, è trovare un’altra via attraverso cui gli uomini possano condividere i benefici della ricchezza prodotta da un numero sempre minore di loro, e destinato, in futuro, a divenire una percentuale davvero molto piccola. Ci sono due modi per farlo. La prima, la grande strada percorsa nel passato, consisteva essenzialmente nel garantire agli uomini la loro fetta di torta attraverso il lavoro, cioè dando loro un salario quale remunerazione del contributo al processo produttivo. Per chi non era in grado di lavorare si operava invece un trasferimento di reddito da chi lo generava a chi era fuori dal mercato del lavoro. Oggi che il numero dei non-lavoratori e dei senza-salario è diventato più ampio, dobbiamo trovare modi di distribuzione nuovi della ricchezza nazionale e internazionale. Dobbiamo cioè provvedere anche a una parte di coloro che, in passato, si sarebbero guadagnati il proprio reddito nel mercato del lavoro. Questo è il maggior problema che dobbiamo affrontare. Non un problema di incremento della produzione, che abbiamo risolto con successo. Il nodo reale è come questa ricchezza possa essere distribuita. Ebbene, l’unico modo efficace che conosciamo è la redistribuzione compiuta dallo Stato e dalle autorità pubbliche. Per questo io credo che lo Stato-Nazione sia ancora indispensabile. Le sue funzioni economiche sono forse minori di prima, ma quelle redistributive sono più importanti di un tempo. Non dico che debba farlo lo Stato nelle forme attuali, ma ci



deve pur essere una qualche autorità pubblica che assicuri questa redistribuzione. (...)

Eric J. Hobsbawm, Intervista sul nuovo secolo, a cura di Antonio Polito, GLF Editori, Laterza, Bari, 1999, pagg. 79 -81.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. All'inizio della risposta, Hobsbawm contesta l'uso di un'espressione presentata nella domanda, relativa all'epoca in cui viviamo. Quale? Che cosa sostiene l'autore in proposito?
3. Qual è, secondo la sua argomentazione, la novità relativa ai fattori di produzione nell'epoca della globalizzazione?
4. Redistribuzione è la parola-chiave utilizzata per indicare la tesi dell'autore riguardo alla ricchezza prodotta. Spiega con parole tue che cosa sostiene Hobsbawm a proposito del ruolo dello Stato.
5. Nell'ultimo capoverso del testo l'autore indica quello che ritiene essere il nodo reale del rapporto lavoro/ricchezza e utilizza la congiunzione ebbene. Quale valore ha questa congiunzione nella struttura generale del testo?

### Produzione

A partire dalla tesi e dalle argomentazioni dell'autore, rifletti sul tema della riduzione del lavoro umano nei processi produttivi e sulle conseguenze politiche e sociali di tale fenomeno. Presenta le tue opinioni con riferimenti alle conoscenze acquisite e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi

## SECONDA PROVA

### 26 Febbraio 2020 - Prima parte

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Chiara, una bambina di otto anni, affetta da Sindrome di Down, riesce a capire gli stati d'animo, l'umore dei genitori semplicemente dal loro sguardo, dall'espressione del loro volto; le parole non servono, le spiegazioni sono inutili. Chiara è una risorsa irrinunciabile e, con le sue opposizioni silenti o manifeste, con il suo linguaggio non verbale eloquente, esprime il disagio presente nella sua famiglia. Inoltre, ha un fratello Marco di 9 anni con disturbo da ADHD. Per questa situazione, Chiara non parla con nessuno e si isola da tutte le attività proposte anche a scuola. In questi momenti, anche per le maestre diventa difficile gestire la bimba che spesso piange. Marco invece ha un deficit dell'attenzione e un disturbo di iperattività che non gli consentono di vivere la quotidianità come i suoi coetanei.

“Non faccio apposta,  
se non mi controllo abbastanza  
quando il canto degli uccelli  
mi fa venire in mente che fuori c'è il sole  
e che sarebbe bello lanciare un tappo  
o stuzzicare il gatto.....  
Ma con tutti questi miei pensieri  
E la mia attenzione disordinata,  
no- non è questa la volta buona  
che aumenta la media dei miei voti!”

*Tratta da “La complainte d’eleve thada ( hyperactif) di Yves C.*

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, tratti l'argomento della patologia di Chiara soffermandosi sulla eziologia, sui principali



segni clinici correlati ed illustri le caratteristiche del disturbo dell'attenzione e della iperattività di Marco, soffermandosi sul trattamento comportamentale dello stesso.

## 28 Febbraio 2020 - SECONDA PARTE

Chiara, una bambina di otto anni, affetta da Sindrome di Down, riesce a capire gli stati d'animo, l'umore dei genitori semplicemente dal loro sguardo, dall'espressione del loro volto; le parole non servono, le spiegazioni sono inutili. Chiara è una risorsa irrinunciabile e, con le sue opposizioni silenti o manifeste, con il suo linguaggio non verbale eloquente, esprime il disagio presente nella sua famiglia. Inoltre, ha un fratello Marco di 9 anni con disturbo da ADHD. Per questa situazione, Chiara non parla con nessuno e si isola da tutte le attività proposte anche a scuola. In questi momenti, anche per le maestre diventa difficile gestire la bimba che spesso piange. Marco invece ha un deficit dell'attenzione e un disturbo di iperattività che non gli consentono di vivere la quotidianità come i suoi coetanei.

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso risponda ai quesiti sottostanti:

- Illustri le fasi di un piano di intervento a favore di Chiara.
- Descriva i possibili interventi sostitutivi e punitivi in un caso di disabilità intellettiva.
- Stabilisca le indagini diagnostiche necessarie per individuare precocemente la sindrome di Down.

## COLLOQUIO

Le simulazioni del colloquio sono avvenute tramite collegamento sincrono sull'app Hangouts Meet alla presenza dei docenti individuati come membri della commissione nelle seguenti date:

18 Maggio 2020

22 Maggio 2020

27 Maggio 2020

28 Maggio 2020

Le simulazioni sono state valutate con la griglia ministeriale contenuta nell'Allegato B all'O.M. 10/2020 che viene inserita in questo documento come **Allegato 5**.

## 9. RELAZIONI FINALI DISCIPLINARI CON OBIETTIVI RIMODULATI A SEGUITO DELLA SOSPENSIONE DELLA FREQUENZA

In base alle Linee Guida della didattica a distanza, ogni docente ha provveduto a rimodulare la programmazione, adattandola alle mutate situazioni di erogazione del servizio. Nell'**Allegato 6** sono riportate le relazioni finali dei docenti.



## 10. CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto definito all'art.10, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A dell'Ordinanza.

L'**Allegato 6** al documento è il modello di scheda di attribuzione del credito, utilizzato per la classe quinta, contenente la conversione dei crediti attribuiti nella classe terza e quarta e il calcolo del credito totale.



## IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	SARCINA Maria
LINGUA INGLESE	OSTUNI Daniela
LINGUA FRANCESE	DI TRANI Nunzia Maria Lucia
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	SACCINTO Lucia Mariacristina
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	DEBENEDICTIS Salvatore
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	CARADONNA Alessia
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	SPERA Katiuscia
MATEMATICA	RUSSO Francesco
RELIGIONE	PASTORE Francesco
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SPERINTEO Camillo

Le rappresentanti degli studenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Antonio Francesco DIVICCARO

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art.3, comma 2, del Decreto Legislativo 39/93  
Originale con firma autografa agli atti della scuola)*

Barletta, 29 maggio 2020

Il documento del Consiglio di classe è stato condiviso e approvato nel corso della riunione a distanza tenutasi in data 29/05/2020 alla presenza dei rappresentanti degli studenti e dei genitori. Lo stesso viene pubblicato nella sezione studenti del sito istituzionale [www.iissgarrone.edu.it](http://www.iissgarrone.edu.it)